

COMITATO
"CITTADINI COME TUTTI"

via Michelangelo, 405 - 25100 Brescia
contatti: cell. 3202120679 - e-mail info@slowtime.it

Brescia, 9 aprile 2013

Lettera aperta a chi ha deciso di ricollocare il Bigio

Cari signori,

tralasciamo ogni questione sull'opportunità storica e politica di rimettere in piedi quest'imponente statua in marmo del Dazzi, che costò tanta fatica ed impegno a tecnici ed operai dell'italica e fascistissima era mussoliniana e che l'arch. Piacentini così descriveva ad A. Turati, nell'aprile del 1932: *"Lo slancio in avanti la rende del tutto originale, e tale da non potersi equiparare a nessun'altra. È tuttavia contenuta, sobria, larga, italianissima"*: un simbolo evidente, quindi, di un'epoca che speriamo rimanga solo nei libri di storia per non comparire mai più.

Ci interessa, invece, mettere in evidenza un "piccolo" dettaglio. Anzi non uno, ma 460.000 "piccoli dettagli": tanti, infatti, sono gli euro che il Comune di Brescia spenderà, tra spese correnti e spese in conto capitale, per dare nuova vita al 'Lelo' (come, pare, lo chiamasse qualcuno ai suoi tempi) suddivisi tra restauro, trasporto e posa della statua (150.000 euro) e lavori di adeguamento della piazza.

460.000 euro! In effetti, a pensarci, non esiste modo migliore per spendere questi soldi: Brescia merita di mettere in mostra qualcosa che sa di salute, di forza, vitalità, di statura dritta, di vigore. Quindi, non venga in mente a nessuno che tutti questi euro potevano essere impiegati in altri inutili, fastidiosi, tristi, poco eleganti ed antiquati scopi.

Qualche esempio? 150.000 euro corrispondono al costo di 6.000 ore di educatore professionale, o 7.000 ore di ausiliario socio-assistenziale, o ancora a 18 posti per un anno in un centro diurno per persone con disabilità grave. Se poi vogliamo essere fiscali, 150.000 euro corrispondono esattamente alla cifra necessaria per garantire i finanziamenti per il 2013 dei progetti a sostegno dei disabili non autosufficienti, per i quali, però, il Comune dice di non avere i fondi...

E gli oltre 300.000 euro spesi per adeguare la piazza, non potevano essere impiegati per includere nelle opere complementari delle stazioni del Metrobus gli interventi necessari a garantirne la reale fruibilità alle persone disabili?

Concetti vecchi, che riportano alla mente parole fastidiose come discriminazione o ingiustizia, così fuori moda per i nostri Amministratori, coerentemente fedeli al motto *'non si può sempre pensare ai servizi sociali'* che tante volte ci siamo sentiti ripetere.

Meglio qualcosa di moderno e simpatico, che, magari, passeggiando per piazza Vittoria, ci faccia un po' sorridere pensando ai dibattiti di un tempo sulla legittimità di togliere o lasciare la pudica foglia di fico che occulta le maschie virtù del 'giovannottone'.

Quindi bravo Bigio! E bravi i nostri Amministratori che hanno avuto questa bella pensata, tanto bella da invogliarci a proporre altre simili iniziative di... *Alta Politica*.

Per esempio ricostruire il Casello del dazio (tassa più, tassa meno... meglio essere lungimiranti e portarsi avanti) o riaprire la Fabbrica del Ghiaccio (vuoi mettere il retrogusto del Pirlo con aggiunta di ghiaccio comunale!) oppure accordarci con le forze armate alleate per ripristinare i voli di ricognizione dell'aereo Pippo (così potremmo alzare gli occhi al cielo non solo per disperazione...).

Comitato
"Cittadini come tutti"

Aderiscono al Comitato le Associazioni: **AIAS** (Ass. Italiana Assistenza Spastici) - **ALLEANZA SALUTE MENTALE** - **ANFFAS** (Ass. Famiglie persone con disabilità intellettiva e relazionale) - **DIABETE BRESCIA** - **SLOW TIME** - **UICI** (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti) - **UILD** (Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare)